



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 05/09/2016

Articoli pubblicati dal 03/09/2016 al 05/09/2016

PROCIV IN RIVOLTA, DELEGA A PARIANI

Svolta / Il sindaco Cerini nomina un nuovo consigliere per placare il caso Vialetto

Prociv in rivolta, delega a Pariani

SVOLTA Il sindaco Cerini nomina un nuovo consigliere per placare il caso Vialetto

CASTELLANZA - «Giuliano Vialetto non ha mai ricevuto la delega alla Protezione civile, pertanto asserire che gliel'ho tolta è una falsità». Il sindaco **Mirella Cerini** lo ha messo in chiaro ieri mattina, nel suo ufficio al primo piano di Palazzo Brambilla, dopo la conferenza tenuta da **Michele Palazzo** nell'aula sottostante riservata ai capigruppo. Il leader di **Sognare Insieme Castellanza** ha annunciato quello che considera un defenestramento alla fine dell'incontro coi giornalisti, limitandosi a suggerire di «informarvi. Di fatto, comunque, non è più l'assessore Vialetto a gestire la ProCiv». Informazione di non poco conto dopo la bufera scatenata fin dal suo insediamento: aveva infatti annunciato di voler rivoluzionare l'associazione, attribuendole per altro incarichi mai svolti come «la necessità di garantire la sicurezza ai mercatini facendo da deterrente contro i malintenzionati - aveva spiegato - oppure garantendo il servizio di vigilanza fuori dalle scuole». Poi, per ragioni mai spiegate pubblicamente, si era dimessa una decina di volontari, compreso il coordinatore **Giuseppe Magistrelli**. Ora la notizia che le dimissioni sono rientrate e che a seguire la Protezione civile sarà invece **Mario Pariani**, consigliere della maggioranza targata Parte-



Giuliano Vialetto



Mario Pariani

ci siamo. «Prima di rilasciare certe informazioni alla stampa, Palazzo avrebbe fatto bene a salire le scale e a raggiungermi al secondo piano», puntualizza il sindaco Cerini. «Gli avrei chiarito che in realtà Vialetto non ha mai ricevuto la delega alla Protezione civile. L'ho infatti attribuita io in questi giorni al consigliere Pariani». Allora a che titolo l'assessore parlava di cambia-

menti nella ProCiv, per altro rilasciando dichiarazioni ai giornali? Cerini allarga le braccia, diplomatica: «Evidentemente in qualità di assessore a Polizia locale e Sicurezza. Fatto sta che non ha mai detenuto quella delega e pertanto è scorretto asserire che gli sia stata tolta». Insomma, sembrava fosse lui il delegato ma non lo è mai stato. «Fra l'altro - rende noto il sindaco - i

rapporti con la Protezione civile sono ottimi, tanto che ci siamo incontrati e abbiamo già discusso delle azioni da intraprendere. E tengo a dire che Magistrelli è sempre in prima linea, avendo dato piena disponibilità, in virtù delle sue capacità, a fare anche parte di un gruppo di lavoro tecnico sovracomunale». Completamente diversa la versione di Palazzo, secondo il quale sarebbe stato rucuito uno strappo apparentemente insanabile: «Vialetto era a tutti gli effetti il delegato alla Protezione civile - sostiene - ma considerate le sue intenzioni su come gestirla e le dichiarazioni pubbliche, sono intervenuti salvando il salvabile: togliendo l'incarico all'assessore, sono riusciti a far rientrare le dimissioni e a ricucire i rapporti dei volontari col Comune». Palazzo aveva anche presentato una mozione di sfiducia nei confronti di Vialetto e, sapendo che sarebbe stata bocciata perché la competenza delle nomine assessorili spetta al sindaco, ne aveva presentata un'altra: chiedeva di «discutere sul ruolo della Protezione civile, gli indirizzi, le risorse economiche e le competenze specifiche in merito alla sicurezza e prevenzione ambientale». C'erano state polemiche anche da parte di altre forze politiche. Ieri l'inatteso epilogo della vicenda.

Stefano Di Maria

pubblicato il 03/09/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

LISTA SOGNARE INSIEME

Palazzo incontenibile: 100 mozioni

CASTELLANZA - (s.d.m.)

L'esplosivo **Michele Palazzo** di Sognare Insieme Castellanza ne pensa sempre una più del diavolo: non solo ha ottenuto l'aula dei capigruppo per ricevere i cittadini un giorno a settimana, ma ha anche presentato alla giunta un centinaio di mozioni. Proprio così: un centinaio. Un record nella storia amministrativa di Castellanza, a dimostrazione di come questo consigliere (il quale da solo, senza l'appoggio di partiti ma di un gruppo di sostenitori, ha raggiunto alle elezioni il 14 per cento) faccia sul serio. Convocata la stampa nell'aula accanto alla Sala delle Colonne del municipio, Palazzo ha precisato che «non voglio fare ostruzionismo. Se fosse davvero questo il fine, saprei bene come mettere i bastoni fra le ruote dell'amministrazione Cerini. In realtà voglio che venga rotto questo silenzio: nessuno sa che cosa stiano facendo sindaco e assessori, che di certo non stanno brillando in comunicazione. Allora, visto che il sindaco ha auspicato una collaborazione attiva e partecipata, eccoci qui a



fare proposte sui progetti e gli interventi che si dovrebbero portare avanti per il bene di Castellanza. Finalmente sapremo in consiglio comunale quali sono le intenzioni dell'esecutivo».

I temi delle mozioni toccano gli ambiti più svariati: dai lavori pubblici alla sicurezza, dalle piccole manutenzioni ai servizi sociali, alla cultura. «Ci aspettiamo che su ogni questione ci sia confronto», interviene **Valérie Berrichillo**. «Fra l'altro reputiamo gli organi di staff inutili, perché di fatto si sovrapporranno agli assessori, creando confusione nei dipendenti». Palazzo incontrerà i cittadini tutti i giovedì, dalle 15

alle 17, nella sala dei capigruppo: «Chi non ha avuto ascolto, chi si sente vittima di ingiustizie, si rivolga pure a noi», è il suo appello.

Però il sindaco **Mirella Cerini** tiene a mettere in chiaro che «Palazzo ha convocato la stampa in quella sala senza autorizzazione: di certo non l'abbiamo concessa per le conferenze e glielo comunicheremo ufficialmente». Commenta poi che «le mozioni, le quali saranno accorpate per ragioni di tempo, sono state presentate per rallentare il nostro lavoro, fra l'altro riproponendo pari pari il nostro programma. Se non è questo ostruzionismo...».

pubblicato il 03/09/2016 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

L'ULTIMATUM SUL BIOGAS "NEANCHE CONSIDERATO"

La polemica / Antonelli: "La lettera di Amga era irricevibile" Luminari: "Al pettine nodi che si trascinano da dieci anni"

L'ultimatum sul biogas «Neanche considerato»

LA POLEMICA Antonelli: «La lettera di Amga era irricevibile»
Luminari: «Al pettine nodi che si trascinano da dieci anni»

Nulla di fatto. L'ultimatum che il presidente di Amga **Gianni Geroldi** aveva lanciato ad Accam lo scorso luglio «non è stato neanche preso in considerazione», e la mossa che era stata immaginata come risolutiva in verità è servita solo a complicare ulteriormente i rapporti tra Busto Arsizio (azionista di riferimento di Accam) e Legnano (azionista di riferimento di Amga), con il sindaco **Emanuele Antonelli** (Busto) che non nasconde la sua irritazione e il vice sindaco **Pierantonio Luminari** (Legnano) che invece cerca di buttare acqua sul fuoco di una pericolosa polemica.

A luglio Geroldi aveva scritto al presidente di Accam **Marco Pigni** una lettera chiara, chiedendo senza troppi giri di parole una risposta in merito al futuro dell'impianto per il trattamento della frazione umida e la produzione di biogas che Amga vorrebbe costruire in via Novara, ma che di fatto sarebbe un doppiopione di quello che Accam vorrebbe fare a Borsano. Preso atto che due impianti per il trattamento di 40 mila tonnellate all'anno di frazione umida nel raggio di 6 chilometri non hanno senso, Geroldi aveva chiesto a Pigni di decidere: o si faceva quello di Legnano oppure quello di Busto, ma in questo secondo caso Accam avrebbe dovuto corrispondere ad Amga tutte le spese sostenute finora per l'acquisizione dei terreni e la progettazione. Totale,

5,4 milioni di euro. La lettera era stata spedita il 21 luglio, il termine «per una formale risposta» era stato fissato «entro e non oltre il prossimo 2 settembre, data entro la quale Amga, su indicazione dei Comuni soci, attiverà le necessarie procedure di gara».

Il due settembre era ieri, in Amga non è arrivata alcuna risposta. Il motivo lo spiega Antonelli, senza tanti giri di parole: «Una lettera del genere era irricevibile - dice - Io non l'ho neanche letta, i modi e i metodi di Amga sono inaccettabili». Per Busto non si tratta solo di una questione di rapporti di buon vicinato. A parte il fatto che ci sono Comuni soci sia di Accam che di Amga, c'era anche un problema pratico:

«Diteci dove
avremmo
potuto
trovare
i 5 milioni»

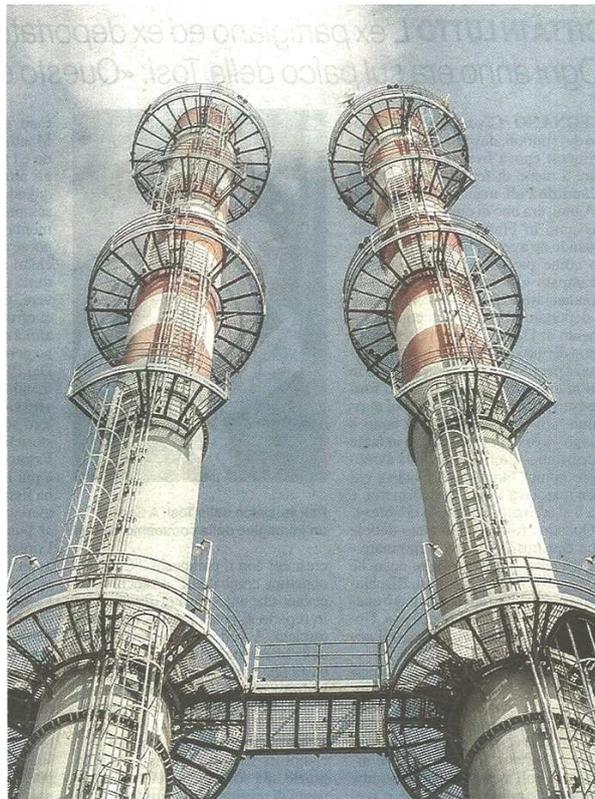
«Se anche avessimo voluto rispondere - spiega - i soci come avrebbero fatto a recuperare 5 milioni di euro in un mese?». Io oggi posso solo dire la mia, e la mia risposta è no. Legnano faccia quello che vuole, al limite alla fine ci troveremo con due impianti».

«Non ci siamo inventati ieri il nostro impianto - replica Luminari da Legnano - ora stanno arrivando al pettine nodi che sono sul tappeto da dieci anni. Il progetto su via Novara esiste da tempo, Accam lo sapeva bene. Anche prima di presentare l'idea dell'impianto a Borsano. Ma non voglio fare polemiche, questa è l'ultima cosa di cui ci sarebbe bisogno in questo delicato momento».

Luigi Crespi



Il vicesindaco e assessore al Bilancio del Comune di Legnano, Pierantonio Luminari. A fianco, i camini di Accam, simbolo della società che ha sede a Borsano



pubblicato il 03/09/2016 a pag. 33; autore: Luigi Crespi

Cronaca

INDAGINE SU ACCAM, COMITATI FURIOSI

Istanza respinta, quella presentata da Comitato ecologico di Borsano, Ecoistituto della Valle, Medicina democratica e Rifiuti Zero. I cittadini che compongono le associazioni non potranno assistere alla presentazione dell'indagine epidemiologica

Indagine su Accam, comitati furiosi

su Accam che avverrà venerdì prossimo in municipio a Busto. «Il sindaco ospitante Emanuele Antonelli – segnalano – ci ha detto che lo studio verrà illustrato ai rappresentanti del Co-

muni soci e che ci saranno altre occasioni per noi. Prendiamo atto con rammarico di questa decisione». Però il fronte no Accam si sta mobilitando: «Stiamo già organizzando un evento

pubblico al quale inviteremo oltre ai cittadini e ai rappresentanti istituzionali del territorio (non per forza soci), pure i soggetti tecnici in passato coinvolti e non appartenenti all'Ats, ovvero esperti di altri enti di comprovata esperienza epidemiologica».

pubblicato il 03/09/2016 a pag. 33; autore: non indicato

Cronaca

"LO PRENDIAMO PER UN NO. SI VA AVANTI"

La replica / Nessuna polemica con Busto Arsizio, ma l'impianto si farà

«Lo prendiamo per un no. Si va avanti»

LA REPLICA Nessuna polemica con Busto Arsizio, ma l'impianto si farà

Ufficialmente Amga prende tempo, spiegando tramite il suo ufficio stampa che «nei prossimi giorni saranno fatte le valutazioni del caso». Ma i comitati contro l'impianto di biogas che si attaccavano alla risposta di Accam come all'ultima speranza per evitare che in via Novara partissero i lavori possono mettersi il cuore in pace. Le valutazioni le aveva già fatte il presidente **Gianni Geroldi** nella sua lettera del 21 luglio, quando aveva scritto che «a partire dal 2 settembre Amga, su indicazione dei Comuni soci, attiverà le procedure di gara».

Ieri il vice sindaco **Pierantonio Luminari** è stato un po' meno netto, ma la sostanza non cambia. «Prendiamo la mancata risposta come un no - ha detto -. A questo punto andremo avanti comunque, anche perché le autorizzazioni concesse da Città Metropolitana sono in scadenza. Già una volta Amga ha dovuto rimettere il progetto nel cassetto, adesso non possiamo rischiare di far scadere un'al-

tra volta le autorizzazioni: il cantiere dovrà quindi essere aperto entro il 3 dicembre». Da qui la necessità «di attivare la gara», come scriveva Geroldi poco più di un mese fa. «Ora che il Tar ha respinto i ricorsi presentati dai comitati la strada è spianata - aggiunge il vicesindaco -. Con tutti i soldi che Amga ha speso fino ad ora, rinunciare all'impianto sarebbe una follia».

E se alla fine avesse ragione Antonelli? Se per qualche cortocircuito istituzionale la Provincia di Varese finisse per autorizzare un impianto identico a sei chilometri di distanza da quello autorizzato dalla Città metropolitana di Milano? «Non voglio assolutamente entrare in polemica con Busto Arsizio - taglia corto Luminari -. La lettera di Amga non è stata un dispetto dell'ultimo minuto, ma l'ultima occasione per fare chiarezza su problemi che si trascinavano ormai da dieci anni. Vorrei che questo concetto fosse molto chiaro: Busto non deve prendere la richiesta di

Amga come una provocazione, tutti sapevano da tempo che Amga aveva intenzione di realizzare il suo impianto per il trattamento della frazione umida in via Novara. Ma la società non può rimetterci quanto investito finora solo perché Accam deve trovare il modo di garantirsi un futuro. Bisognava fare delle scelte, e in un modo o nell'altro mi pare siano comunque state fatte».

Luminari è persona prudente di suo, ma non è difficile immaginare che se oggi risponde all'irritato Antonelli smorzando le polemiche, c'è anche un altro motivo. E il motivo è che l'Amga del futuro ha bisogno sia dell'impianto di via Novara, sia dell'ingresso di Busto Arsizio nell'elenco dei comuni serviti dalla controllata Aemme Linea Ambiente. Cosa che prima delle elezioni pareva scontata, e che invece dopo le novità di ieri potrebbe essere recuperata solo a costo di qualche equilibrio.

L.C.

pubblicato il 03/09/2016 a pag. 33; autore: Luigi Crespi

Cronaca

ACCAM, CITTADINI ESCLUSI DURE CRITICHE ALLA GIUNTA

Dati epidemiologici / Vas infuriata, Antonelli: Invitati i sindaci

Accam, cittadini esclusi Dure critiche alla giunta

DATI EPIDEMIOLOGICI *Vas infuriata, Antonelli: invitati i sindaci*

I risultati tanto attesi dai comitati cittadini saranno presentati il prossimo 8 settembre, alle 18, nell'aula consiliare di Palazzo Gilardoni. Si potrà capire se i fumi del termovalorizzatore di Borsano possano o meno essere causa di forme tumorali per coloro che vivono nel circondario. E chiarire se chi esprime il timore da tempo abbia ragione.

All'incontro sono invitati i sindaci coinvolti in Accam, i consiglieri comunali bustesi, la stampa. Ma non si tratta di un appuntamento aperto al pubblico e la cosa fa infuriare il comitato Una Vas per Busto Arsizio che ieri ha emesso un duro comunicato, citando la canzone di Jannacci "Vengo anch'io? No, tu no!". «I cittadini non potranno partecipare, nemmeno come uditori - tuona il gruppo coordinato dal professor Valfano Caimi - Forse il sindaco preferisce che la gente vada in cen-

tro a consumare e fare lo struscio? Noi riteniamo che cittadini e cittadini siano i soggetti fondamentali di qualsiasi indagine epidemiologica e che un'indagine che sia tale non possa sminuirli al ruolo di destinatari di ricerche condotte sulla loro pelle. Non possiamo accettare una zona rossa della conoscenza, riservata ai soli decisori politici». Una Vas per Busto Arsizio promette di essere presente comunque e invita i bustesi a fare altrettanto.

Di contro, Emanuele Antonelli non la prende benissimo: «Non c'è alcun segreto, non ci vuole molto a capirlo. Chi ha redatto la ricerca per l'Ats Insubria verrà a presentarla ai sinda-

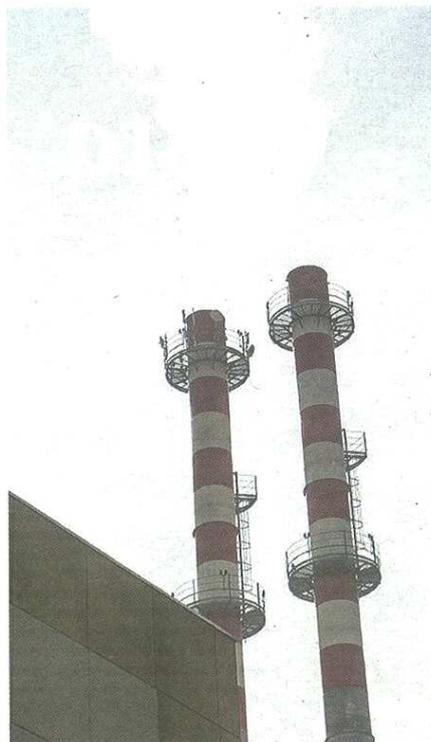
ci che porteranno alcuni loro rappresentanti. Mi ha chiamato la senatrice Laura Bignami (Movimento X) e sarà con noi, lo stesso vale per il consigliere regionale Paola Macchi dei Cinque Stelle. Sono rappresentanti delle istituzioni. Inviteremo anche i giornalisti, non c'è alcun mistero. Ho qualche indicazione in via informale e posso dire che i risultati sono ottimi, li pubblicheremo».

Però ai comitati il primo cittadino ha detto no: «Non c'è il posto materiale. Loro vogliono mettere a confronto i dati con quelli analizzati da altri medici: quindi dicono a priori che i risultati non vanno bene? In un'altra occasione faremo un dibattito pubblico, in una sala più

grande». Che dire a Campagna Vas? «Rispedisco le critiche al mittente. Ci sarà un motivo per cui Alberto Spartaco Rossi non è riuscito a fare il consigliere: se ragiona così, la cosa giusta fatta dai cittadini è stata non votarlo. Se vogliono venire a fare polemiche lo facciamo a casa loro. Uno può entrare, venti persone no. Non abbiamo nulla da nascondere, è una questione di educazione e loro non ce l'hanno. Se c'è una manifestazione pubblica, chiunque può andare in aula consiliare. Qui sono stati invitati esponenti delle amministrazioni comunali. Non si apre al pubblico per motivi di spazio, dobbiamo solo ascoltare i dati. Se qualcuno pensa che chi li ha elaborati sia incapace, sbaglia. E' l'atteggiamento di chi non si fida mai di nessuno».

Giovedì si preannuncia tempesta.
Angela Grassi

I comitati vogliono essere presenti, il sindaco replica: «Non c'è spazio»



I risultati delle indagini sono attesi da tempo (Blitz)

pubblicato il 04/09/2016 a pag. 27; autore: Angela Grassi

Cronaca

"PROMESSE NON MANTENUTE"

Dopo lo scandalo Protezione Civile, il centrodestra attacca il sindaco Cerini

«Promesse non mantenute»

Dopo lo scandalo Protezione Civile, il centrodestra attacca il sindaco Cerini

CASTELLANZA - Il centrodestra sferra un durissimo attacco al sindaco **Mirella Cerini**: «Non ha mantenuto le promesse elettorali, dunque dovrebbe rassegnare le dimissioni». Davvero inaspettata questa presa di posizione di Forza Italia e Agorà, che alla luce dello "scandalo Protezione civile" traccia un bilancio dell'attività di governo decretando - a pochi mesi dal suo insediamento - la bocciatura della lista Partecipiamo. Il sindaco Mirella Cerini ha dichiarato che l'assessore **Giuliano Vialto** non deteneva la delega alla ProCiv, adesso assegnata al consigliere **Mario Pariani**. A smentirla è **Giovanni Manelli**, che rappresenta in consiglio la lista Castellanza al Centro capitanata da **Paolo Colombo**: «Quando Vialto ha annunciato cambiamenti nell'associazione portando alle dimissioni di massa, nessuno ha mai dichiarato che non avesse quella delega. Non vedo quindi perché ora salti fuori che non era di sua competenza». «Anche perché di solito la delega alla Sicurezza include anche la Protezione civile», precisa il coordinatore di Forza Italia **Roberto Zaffaroni**. «In ogni caso - interviene Leonardo Scaringelli, di Agorà Liberi e Forti - la vera domanda che si pone, alla luce del conferimento dell'incarico per la Protezione civile dopo cinque mesi, è perché il sindaco abbia tollerato un'invasione di campo di una delega che competeva evidentemente a lei, per poi assegnarla a un semplice consigliere senza potere in questo ambito». Secondo Scarin-

gelli «a conti fatti, Giuliano Vialto è un "Re Nudo", come nella famosa favola in cui il re girava senza vestiti convinto di averli addosso: l'hanno illuso che avesse la delega alla ProCiv, ma non era così. Il che è un po' il senso della sua presenza in giunta». Ma c'è ben altro che preme rimarcare agli esponenti del centrodestra: **Manelli e Zaffaroni** ricordano «tutte le promesse infrante dal sindaco Cerini benché le avesse sbandierate in campagna elettorale: era contro i Piani urbanistici dell'ex Peplos e dell'ex Tintoria Olona, invece li ha portati avanti; era a favore della rotonda del Buon Gesù, invece non la farà; ha di fatto avallato le modifiche viabilistiche di via Firenze adottate dalla precedente giunta...». Secondo Scaringelli «è evidente che ha tradito il suo elettorato. Allora, se non vuole dimettersi, dovrebbe rifare il giro di tutti i



Sulla ProCiv infuria la polemica (foto Archivio)

suoi 2.600 elettori, casa per casa, spiegando il perché di queste sue decisioni contrarie alla sua campagna elettorale». Il centrodestra è convinto che la maggioranza sia a rischio disgregazione, «anche perché a nostro avviso Cerini non si sta dimostrando all'altezza di governare la città. Stare tutti i giorni in municipio e avere lavorato in comune a Milano non è un esempio di garanzia: fino ad oggi non ha mostrato grandi doti e capacità. E restiamo convinti che dietro il suo esecutivo ci sia l'ombra di qualcuno...».

Stefano Di Maria

pubblicato il 04/09/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

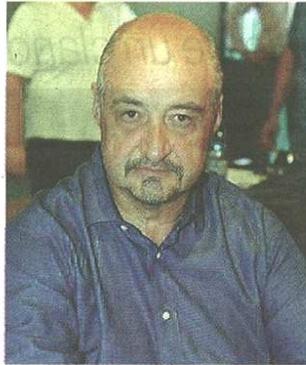
Il terremoto vissuto dai Castellanzesi

"UNA NOTTE DA INCUBO"

IL TERREMOTO VISSUTO DAI CASTELLANZESI

«Una notte da incubo»

CASTELLANZA - «Sembra di avere un jumbo in camera, tanto era forte il rumore: mentre sentivamo tutto vibrare, impossibilitati ad aprire la porta per fuggire, ci siamo seduti sul letto temendo che ci crollasse tutto addosso da un momento all'altro». E' la drammatica testimonianza di **Tiziano Tosello**, presidente del Rione Ingiò, che la notte del terremoto in centro Italia si trovava in villeggiatura con la moglie in un albergo a pochi chilometri da Norcia. Il castellanzese è molto provato dall'esperienza: confessando che, terminata la scossa, «tremavo come una foglia», conclude che «se non ci passi, nessuno può capire cosa si provi in quei momenti in cui pensi di morire». Alle 3.36 la coppia si è svegliata di soprassalto, nel bel mezzo della prima scossa: «E' durata 146 secondi, un'infinità di tempo - racconta - All'inizio mia moglie credeva che quel frastuono fosse il vento, anzi sembrava di avere un aereo in camera tan-



L'assessore Giuliano Vialetto (Blitz)



Tiziano Tosello, rione Ingiò (Blitz)

to era forte... Poi il letto ha cominciato a tremare, a sbattere avanti e indietro, le mura e il soffitto si crepavano, tremava tutto e oscillava il lampadario. Ci siamo precipitati alla porta ma non si apriva. Un incubo da non augurare a nessuno». Sconvolti, marito e moglie si sono seduti sul letto, temendo che da un momento all'altro il soffitto crollasse loro addosso. Per fortuna la scossa è finita senza che accadesse nulla di tremendo: «A quel punto

abbiamo raccolto quattro cose e siamo corsi fuori dall'albergo, dove si era raggruppata tutta la gente, la maggior parte in pigiama e vestaglia, nel freddo della notte - conclude Tiziano Tosello - Solo allora ho appreso che l'hotel era stato costruito secondo criteri anti-sismici e che per quel quello aveva retto bene». La scelta del castellanzese è stata di andarsene: fatte le valigie, lui e la moglie sono entrati in

macchina e si sono messi in viaggio per fare ritorno a Castellanza la stessa notte. Durante il terremoto l'assessore alla Sicurezza **Giuliano Vialetto** si trovava a San Benedetto del Tronto: anche lui ha vissuto momenti di paura, «perché improvvisamente tremava tutto e cadevano suppellettili da ogni stanza della casa - racconta - Siamo fuggiti fuori, sulla spiaggia, al sicuro, e per giorni abbiamo sentito le altre scosse».

S.D.M.

pubblicato il 04/09/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

CHI HA LANCIATO L'ALLARME ORA RISCHIA A DENUNCIA**I vigili non trovano pericoli sulla ciclabile come segnalato da chi ha parlato di bocconi al veleno**

Chi ha lanciato l'allarme ora rischia la denuncia

I vigili non trovano pericoli sulla ciclabile come segnalato da chi ha parlato di bocconi al veleno

OLGIATE OLONA - Ci sono o non ci sono bocconi avvelenati lungo la pista ciclabile della Valle Olona? La polizia locale di Olgiate, dopo un attento sopralluogo lungo tutto il percorso ecologico, non ne ha trovati. Non solo: ha rimosso i cartelli che avvisavano i padroni dei cani perché irregolari, anzi abusivi a tutti gli effetti. Per giunta pure allarmistici, motivo per cui chi li ha posizionati rischia una denuncia per procurato allarme.

A chiarire la situazione, tranquillizzando chi porta abitualmente l'amico Fido a passeggiare nel fondovalle, è lo stesso comandante dei vigili **Alfonso Castellone**: «Non ho elementi per asserire che la notizia diffusa sui social network sia priva di fondamento»,

puntualizza. «Devo però attenermi ai fatti: noi di bocconi avvelenati non ne abbiamo trovati né risultano denunce di avvelenamento o tentato avvelenamento ai comandi di polizia locale della zona, ai carabinieri o ai Comuni». Ne consegue che l'autore dei cartelli posizionati lo ha fatto arbitrariamente perché senza autorizzazione.

Due le ipotesi: che abbia commesso uno sbaglio, facendolo in modo avventato seppur in buona fede, quindi senza elementi che comprovassero l'effettiva presenza di veleno nei bocconi; che sia stato un trucco per tenere alla larga i cani in quanto gli darebbero fastidio.

Castellone spiega che «la legge in materia è molto chiara: segnalazioni di

questo tipo vanno inoltrate alle forze dell'ordine, in modo che possano procedere coi controlli del caso e, valutato l'effettivo pericolo, posizionare cartelli conformi». Come quelli, per esempio, diffusi un anno fa al confine con Solbiate Olona (dietro l'Iper) quando alcune pecore erano morte avvelenate. «Ci siamo attivati per individuare chi ha affisso abusivamente quei cartelli, senza averne alcuna titolarità», rende noto il comandante. «Se ci riusciremo, gli chiederemo spiegazioni sui motivi che lo hanno spinto a compiere un atto del genere. Fermo restando che, ripeto, chi ha affisso i manifesti rischia una denuncia per procurato allarme».



S.D.M. I volantini che hanno generato allarme in zona

pubblicato il 04/09/2016 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Dati su Accam

"IL RIFIUTO DEL SINDACO È ANTIDEMOCRATICO"**Vas ribadisce: l'8 saremo in aula consigliare**

DATI SU ACCAM

«Il rifiuto del sindaco è antidemocratico»*Vas ribadisce: l'8 saremo in aula consigliare*

BUSTO ARSIZIO - Giovedì alle 18, a palazzo Gilardoni, loro ci saranno. E invitano tutti i cittadini di Busto Arsizio a partecipare. Il *niet* del sindaco Antonelli non li ferma, anzi sembra quasi esortare gli esponenti della campagna "Una Vas per Busto Arsizio" a continuare la battaglia di partecipazione. In quella occasione verranno presentati i risultati di una indagine epidemiologica svolta dall'Ats Insubria, dati attesi per conoscere l'eventuale rapporto tra la presenza del forno di Accam e alcune forme tumorali.

Sabato **Emanuele Antonelli** ha risposto alle prime critiche di Vas dicendo che «in aula consigliare non c'è il posto materiale» e che alla presentazione sono invitati «consiglieri comunali, sindaci del territorio coinvolto, la stampa». Ha attaccato Vas e i suoi rappresentanti si sono prontamente sdegnati, anche per le accuse di «maleducazione» che non intendono incassare senza colpo ferire.

«E' bastata la nostra nota a far innervosire il sindaco - scrive Vas, contestando le affermazioni di Antonelli "uno può entrare, venti persone no" - Se i comitati, preso atto della loro istanza rifiutata, si mobilitano per organizzare un evento, noi parteciperemo all'incontro rivendicandone il diritto in nome di alcune delle promesse e degli articoli 1 e 4 della Convenzione di Aarhus, recepita dalla legge nazionale e regionale».

Il testo del 1998 chiarisce che "i cittadini devono avere accesso alle informazioni, essere ammessi a partecipare ai processi decisionali". Ad Antonelli dure repliche: «O la presentazione dell'indagine è un fatto privato, e allora si faccia fuori dalla sede istituzionale, o è un fatto istituzionale e allora Antonelli accetti i vincoli normativi e istituzionali e scelga una location che consenta la partecipazione anche di quei cittadini e di quelle cittadine che vogliono avere accesso alle informazioni, perché è della loro pelle che si tratta. Per il signor Antonelli l'esercizio di un diritto è "maleducazione": non abbiamo mai dubitato delle sue pulsioni antidemocratiche, oggi ne abbiamo un'ulteriore conferma».



L'indagine riguarda il forno Accam (Blitz)

Angela Grassi

pubblicato il 05/09/2016 a pag. 17; autore: Angela Grassi

Cronaca

CASTELLANZESE SHOW A LENTATE

Neroverdi diesel, poi Milazzo sblocca ed è un monologo

Castellanzese show a Lentate

Neroverdi diesel, poi Milazzo sblocca ed è un monologo

LENTATE S/S – È partita col piede giusto la Castellanzese sul campo della Lentatese. Già al 3' è **Passanante** che prova a farsi sotto, ma non riesce a chiudere. Tre minuti dopo, cross dello stesso Passanante per **Astrella**, troppo lungo. La Castellanzese s'inizia a far vedere solo al 22', con la giocata di **Milazzo** e **Cinotti** sulla sinistra, che viene vanificata dal giovane **La Rosa**. Brivido per i padroni di casa, quando al 44' **Cinotti** colpisce il palo. Nel secondo tempo, la Castellanzese entra più determinata con la voglia di portarsi a casa tre punti. Al 5', **Astrella** atterra in area **Pedergnana**, e il direttore di gara, tra le mille proteste a causa di un tocco di mano nell'azione prima non sanzionato, concede il calcio



di rigore. Dal dischetto **Milazzo** non sbaglia. Il pareggio potrebbe arrivare qualche istante dopo con il tiro della distanza di **Longoni**, troppo alto. Ma arriva invece il raddoppio: **Arrigoni** s'invola centralmente, **La Rosa** lo anticipa uscendo dall'area e ribatte

a centrocampo sui piedi di **Libralon** che di pallonetto insacca con un eurogol. Ancora al 21', punizione a giro di **Arrigoni**, fuori di pochissimo. Al 36', **Fiumicelli** dalla sinistra segna e chiude la partita. «Abbiamo fatto 30 minuti di sofferenza – dice l'allenatore **Emiliano Palazzi** – dove loro sono stati bravi a schiacciarsi dietro. Poi siamo usciti molto bene. Sono contento per la squadra, abbiamo una rosa importante dove tutti sono titolare e devono essere pronti». «Questa partita poteva essere sbloccata solo da un episodio – gli fa eco **Alessandro Gini** – e così è stato. Loro sicuramente vinceranno il campionato, sono un'ottima squadra».

Silvia Galli

LENTATESE-CASTELLANZESE 0-3

LENTATESE (4-4-2) La Rosa 5.5, Colianni 6, Meroni 5.5, Sessi 6.5 (30' s.t. Personè 5.5), Riboldi 6.5, Celardo 6 (1' s.t. Ponzoni 6), Passanante 6.5 (14' s.t. Malacarne 6), Guida 5.5, Longoni 5.5, Vitulli 6, Astrella 6. A disposizione: Ortolan, Fagone, Fedrigo, Tavella. Allenatore: Gini.
CASTELLANZESE (4-4-2) Pasiani 6, Silvestri 6.5, Arrigoni 7, Fiore 6, Banfi 7, Martini 7, Pedergnana 6.5, Libralon 7.5 (38' s.t. Moretta sv), Colombo 7, Milazzo 7 (30' s.t. Fiumicelli 7), Cinotti 7 (18' s.t. Tamai 6.5). A disposizione: Salvadori, Tatani, Pignatiello, Bianchi. Allenatore: Palazzi.
ARBITRO Liuzza di Milano (Buzzella di Lecco e Paredi di Como)
MARCATORI s.t. 6' Milazzo rig., 19' Libralon, 36' Fiumicelli.
NOTE Spettatori 100 circa, giornata afo-sa. Ammoniti: Celardo, Astrella, Ponzoni, Vitulli (L); Pasiani, Fiore, Martini (C). Angoli: 3 a 1 per la Lentatese. Recupero: 1'+3'.

PAGELLE

**Cinotti prende il palo
Sessi non molla mai**

LENTATESE

LA ROSA 5.5 tre gol subito, ma qualche bella giocata
COLIANNI 6 Dà tutto quello che può
MERONI 5.5 Fatica sulla fascia
SESSI 6.5 Subisce un infortunio ma sta in campo per bene della squadra (30' s.t. Personè 5.5 poco concreto)
RIBOLDI 6.5 Ci prova coi tiri dalla distanza
CELARDO 6 Un solo tempo per lui (1' s.t. Ponzoni 6 qualche errore)
PASSANANTE 6.5 Pericoloso con alcune giocate nel primo tempo (14' s.t. Malacarne 6 non riesce mai a essere pericoloso)
GUIDA 5.5 Prestazione insufficiente
LONGONI 5.5 Si vede poco
VITULLI 6 Qualche volta sotto porta, ma poco coraggioso nel tirare
ASTRELLA 6 Fallo che gli costa il rigore contro e ammonizione

CASTELLANZESE

PASIANI 6 Impegnato molto poco
SILVESTRI 6.5 Bene sulla fascia
ARRIGONI 7 Ottimo in fase difensiva e pericoloso in quella offensiva
FIORE 6 Assolve sufficientemente il suo compito
BANFI 7 Esperienza in difesa, dietro di lui non passa nulla
MARTINI 7 Peccato per l'ammonizione, prestazione superba
PEDERGNANA 6.5 Bravo a procurarsi il calcio di rigore per lo 0 a 1
LIBRALON 7.5 Perno a centrocampo, gran gol per lui (38' s.t. Moretta sv pochi minuti per lui, ma un tiro pericoloso)
COLOMBO 7 Spinge sempre in avanti alla ricerca del gol
MILAZZO 7 Carro armato in attacco, gioca sulla velocità (30' s.t. Fiumicelli 7 entra e segna sul filo del fuorigioco)
CINOTTI 7 Si muove portandosi a spasso sempre due avversari (18' s.t. Tamai 6.5 entra e il volto della partita cambia)

ARBITRO Liuzza di Milano 5 Troppi errori che influenzano l'andamento del gioco

pubblicato il 05/09/2016 a pag. 30; autore: Silvia Galli

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

A2 Femminile / Clima di grande serenità all'interno del gruppo di Pistoia

ENTUSIASMO E LAVORO PER LA SAB LEGNANO

A2 FEMMINILE Clima di grande serenità all'interno del gruppo di Pistoia Entusiasmo e lavoro per la Sab Legnano

(f.c.) - Il lavoro non manca, ed anche il menù della terza settimana si preannuncia di... grande quantità, ma il clima che si respira dentro ed intorno alla Sab Volley Legnano è di grande entusiasmo ed aiuta a "sopportare" i grandi carichi "ordinati" da coach **Pistola (nella foto)**. Che sulle prime settimane alla guida della formazione legnanese dice: «Ho avuto impressioni positive sotto tutti i punti di vista: impegno, atteggiamento, attenzione agli esercizi proposti. Le ragazze stanno creando un bel gruppo, ci sono tutti gli ingredienti per fare bene». La parola entusiasmo resta di... grande attualità: «In allenamento l'entusiasmo e il divertimento delle giocatrici più giovani si uniscono alla mentalità portata dalle più esperte: dovremo convogliare questi elementi nella stessa direzione per creare un



buon mix. La preparazione? Qualche giocatrice comincia ad essere un pochino affaticata ma negli ultimi giorni abbiamo fatto qualcosa in più nelle fasi di gioco e la voglia di iniziare a misurarsi sul campo ha portato le ragazze a reggere bene l'impatto. Nelle prossime due settimane ci concentreremo sul piano tecnico e tattico e contemporaneamente lavoreremo un po' più duramente sulla forza in sala pesi». Al netto del lavoro in campo ed in palestra, nel fine settimana le giocatrici legnanesi sono attese da due appuntamenti "extra" presenziando sia alla Festa dello Sport organizzata dal comune di Legnano, sia al "Fall in Volley Street Edition", torneo di volley 3x3 che si svolgerà in piazza del Popolo sempre a Legnano nell'ambito della festa dei commercianti del quartiere Oltrestazione.

pubblicato il 05/09/2016 a pag. 49; autore: f.c.

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'iniziativa di Michele Palazzo, ex candidato primo cittadino con la lista "Sognare insieme"

I GIOVEDÌ DI RICEVIMENTO DEL "SINDACO" DELLA MINORANZA

Chi avesse problemi da risolvere, suggerimenti da dare o questioni da sollevare potrà rivolgersi direttamente al consigliere d'opposizione

CASTELLANZA L'iniziativa di Michele Palazzo, ex candidato primo cittadino con la lista "Sognare insieme"

I giovedì di ricevimento del "sindaco" della minoranza

Chi avesse problemi da risolvere, suggerimenti da dare o questioni da sollevare potrà rivolgersi direttamente al consigliere d'opposizione

 di **Maria Giulia Porrello**

■ Sono chiamati "I giovedì di Palazzo" i giorni durante i quali Michele Palazzo e Sognare insieme Castellanza saranno in Municipio per parlare con i cittadini. L'iniziativa è una vera novità dal momento che Palazzo non è né sindaco né assessore né componente della maggioranza, ma è un consigliere comunale dell'opposizione. Chiunque avesse problemi da risolvere, suggerimenti da dare o questioni da fare presenti potrà dunque recarsi in Comune, nella sala capigruppo, al piano terra, tutti i giovedì dalle 15 alle 17. In questo modo Sognare insieme Castellanza non intende interrompere il lavoro portato avanti in campagna elettorale incentrato sull'ascolto delle persone. «Molti candidati sindaci - ha affermato ieri Palazzo alla conferenza stampa convocata in Municipio - se non vengono eletti e non entrano in consiglio comunale spariscono. Eppure in campagna elettorale si prendono degli impegni: noi i nostri vogliamo portarli avanti».

Perché un castellanzone dovrebbe però rivolgersi a Palazzo quando a disposizione del pubblico ci sono sia il sindaco che riceve sia negli orari prestabiliti, ma non solo, sia gli assessori? «Nella stragrande maggioranza dei casi - ha risposto il consigliere - le persone arrivano da me

quando hanno già bussato a tante altre porte». Ha poi aggiunto: «C'è una differenza tra occuparsi e preoccuparsi delle situazioni che coinvolgono i cittadini: noi ce ne occupiamo totalmente, io investo tutto il mio tempo per risolvere il problema di una persona. Attraverso le mozioni diamo voce a ciascuno». È ciò che è già avvenuto con le 98 mozioni protocollate dal gruppo. «Le mozioni - ha evidenziato Palazzo - sono lo strumento per dare voce alle idee dei cittadini. Quelle presentate ripercorrono il nostro programma, stilato con il contributo dei castellanzesi».

Il gruppo sostiene di aver aderito all'invito del sindaco Mirella Cerini a una collaborazione attiva e partecipata per il bene della città. «L'appello l'abbiamo accolto, - sono state le parole di Palazzo - ora chiediamo rispetto per il nostro lavoro. Parecchie sono proposte a costo zero per il Comune, altre riguardano iniziative che invece comportano una spesa: siamo consapevoli che non tutto può essere realizzato subito, ma è giusto almeno prendere in considerazione le mozioni al fine di avere una visione complessiva della città».

Se il gruppo ha ravvisato l'opportunità di protocollarne così tante è perché ritiene che la maggioranza non abbia fatto abbastanza? A rispondere è un'altra componente della compagine, **Valérie Berrichillo**: «Non giudico quello che hanno realizzato - ha chiarito - ma dobbiamo constatare un problema di comunicazione: se la maggioranza ha fatto qualcosa, il messaggio non è arrivato». ■



Il Municipio di Castellanza: il consigliere d'opposizione riceverà i cittadini nella sala dei capigruppo al piano terra Archivio

"CENTO MOZIONI SONO TROPPE" SCINTILLE TRA GIUNTA E OPPOSIZIONE

LA RISPOSTA

«Cento mozioni sono troppe» Scintille tra giunta e opposizione

■ La conferenza stampa tenuta ieri in Municipio da Michele Palazzo e da Sognare insieme Castellanza non avrebbe dovuto svolgersi.

Ad affermarlo è il sindaco Mirella Cerini che dell'incontro con i giornalisti non sapeva nulla.

«La sala capigruppo - dichiara la prima cittadina - può essere utilizzata solo a fini istituzionali, non per fare conferenze stampa. Mandemo a Palazzo una lettera. Gli abbiamo già concesso di poter ricevere il pubblico in Municipio, dimostrando che non siamo contro a priori, ma lui deve rispettare le regole. La buona disposizione d'animo deve venire da entrambe le parti».

Il sindaco commenta anche il centinaio di mozioni presentate dal rappresentante di So-

gnare insieme Castellanza: «Sono un semplice atto per rallentare il nostro lavoro. Questa - rincarata - non è un'opposizione attiva che vuole collaborare con noi».

Inoltre, aggiunge il numero uno di Palazzo Carminati Brambilla, «molte mozioni peraltro coincidono con il nostro programma. Insomma, sto perdendo tempo con la gestione ordinaria. Non è l'opposizione che mi aspettavo».

Tutte le mozioni, che per la precisione sono 94 a cui vanno ad aggiungersi però le altre quattro che erano già state presentate in una seduta di fine luglio, ma che non erano state discusse nel consiglio comunale svoltosi prima della pausa estiva, dovranno, a norma di regolamento, necessariamente far parte dell'ordine del giorno della prossima adunanza.

«È però impensabile discuterle tutte. Alcune per forza dovranno essere accorpate» dice la prima cittadina Mirella Cerini. ■ M. Por.

pubblicato il 03/09/2016 a pag. 26; autore: Maria Giulia Porrello

Politica locale

L'indagine / Comitati in subbuglio per l'incontro chiuso al pubblico dell'8 settembre: "La pelle in gioco è la nostra"

LA VERITÀ SULLE EMISSIONI DI ACCAM È RISERVATA AGLI AMMINISTRATORI

L'INDAGINE Comitati in subbuglio per l'incontro chiuso al pubblico dell'8 settembre: «La pelle in gioco è la nostra»

di **Andrea Aliverti**

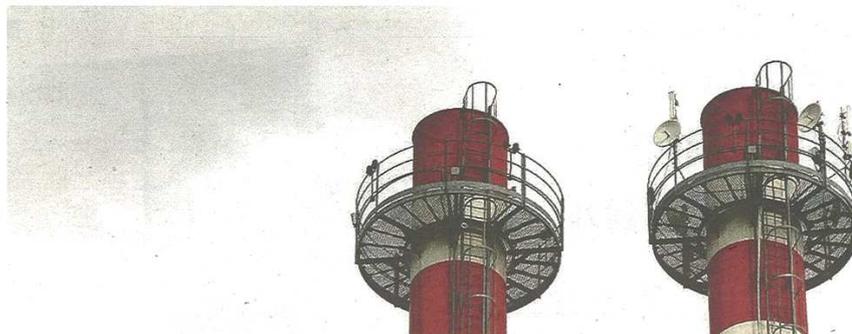
BUSTO ARSIZIO

■ Accam, "vengo anch'io? No, tu no". Tutti vogliono partecipare alla presentazione dell'indagine epidemiologica sull'impatto dell'inceneritore sulla salute. «Non accettiamo "zone rosse"» l'invito alla disobbedienza civile del gruppo "Campagna per una Vas per Busto Arsizio". Ma il sindaco **Emanuele Antonelli** chiarisce: «Non abbiamo niente da nascondere. Verrà data massima trasparenza al documento».

Accam, è da sempre tema che surriscalda gli animi. Stavolta l'oggetto del contendere è la riunione convocata per la sera dell'8 settembre a Palazzo Gilardoni, in cui le Ats Insubria (Varese) e Città Metropolitana (Milano) presenteranno ai sindaci dei 27 Comuni soci le risultanze di un'indagine epidemiologica condotta sul territorio attorno all'inceneritore di Borsano.

Ma non sarà una riunione aperta al pubblico, bensì riservata a sindaci e consiglieri comunali: «È essenzialmente una questione di spazi, perché non abbiamo nulla da nascondere - sottolinea il sindaco Antonelli - ci hanno chiesto di partecipare la senatrice **Laura Bignami** e la consigliera regionale **Paola Macchi** e non c'è problema».

I primi a chiedere di poter presenziare sono stati quelli del fronte dei comitati, guidato dal comitato ecologico "Inceneritore e Ambiente" di Borsano (con l'Ecoistituto Ticino, Medicina Democratica e Comitato Rifiuti Zero), ma da Palazzo Gilardoni la risposta è stata: «Ci saranno altre occasioni per illustrare le risultanze dell'indagine». Il portavoce del comitato ecologico **Adriano Landoni** non capisce ma si adegua: «Prendiamo atto con rammarico della decisione - af-



La verità sulle emissioni di Accam è riservata agli amministratori

ferma **Landoni**, a nome di tutte le associazioni - stiamo organizzando un evento pubblico al quale inviteremo oltre ai cittadini e ai rappresentanti istituzionali del territorio, indipendentemente dalla loro appartenenza ad Accam, i soggetti tecnici a suo tempo coinvolti, ovvero dirigenti ATS ed esperti di altri enti di comprovata esperienza epidemiologica. Ciò in coerenza con quanto da noi svolto su questo tema e con quanto espresso ufficialmente anche dal precedente sindaco di Busto Arsizio».

Le reazioni

Anche i consiglieri del Movimento Cinque Stelle di Busto Arsizio, **Claudia Cerini** e **Luigi Genoni**, denunciano l'«errore» di lasciare la cittadinanza fuori dalle porte della serata di Palazzo Gilardoni. La prende con meno filosofia l'associazione "Campagna per una Vas per Busto Arsizio", che si oppone: «Il sindaco

vuole impedire la partecipazione dei cittadini e delle cittadine. Ma noi ci saremo».

Il gruppo invita i cittadini a presentarsi a Palazzo Gilardoni per una sorta di "disobbedienza civile": «I cittadini, a detta del sindaco Antonelli, non potranno partecipare, neppure come meri uditori. Forse Antonelli preferi-

sce che i cittadini e le cittadine vadano in centro a consumare e fare lo struscio? Noi riteniamo che i cittadini non possano essere sminuiti al ruolo di destinatari di ricerche condotte "sulla loro pelle" e non possiamo accettare questa delimitazione di una zona rossa della conoscenza riservata ai soli decisori politici».

Il sindaco Antonelli non ci sta: «Chiediamo rispetto. Questa assemblea è riservata agli addetti ai lavori, ma non certo perché ci sia intenzione di chiudere le porte. Infatti lo studio sarà reso pubblico, con la massima trasparenza, e ci sarà modo per presentarlo pubblicamente ai cittadini». ■

pubblicato il 04/09/2016 a pag. 20; autore: *Andrea Aliverti*

Cronaca

La svolta dopo le polemiche sull'assessore Giuliano Vialetto

CAMBIO DELLA GUARDIA NELL'ESECUTIVO A MARIO PARIANI LA PROTEZIONE CIVILE

CASTELLANZA La svolta dopo le polemiche sull'assessore Giuliano Vialetto

Cambio della guardia nell'esecutivo A Mario Pariani la Protezione civile

■ La delega alla Protezione civile è stata assegnata al consigliere comunale Mario Pariani. La decisione dovrebbe mettere un punto alla scia di polemiche conseguenti alle dichiarazioni sul gruppo della ProCiv rese dall'Assessore alla Polizia locale **Giuliano Vialetto** che avevano portato alcuni volontari alla scelta di dare le dimissioni.

Il sindaco **Mirella Cerini** aveva respinto le dimissioni di questi ultimi, ma da più parti, tra le fila dell'opposizione, erano state chieste invece le dimissioni del-

l'assessore. «Ma la delega alla Protezione civile - chiarisce ora il primo cittadino - non era mai stata di Vialetto. E adesso finalmente posso ufficializzare la delega a Mario Pariani. Vialetto - dice ancora la Cerini - è sempre stato assessore alla piccola manutenzione e alla Polizia locale, non alla Protezione civile».

Insomma, si era creata una certa confusione dal momento che molti ritenevano che invece la delega fosse proprio di Vialetto. E purtroppo l'incertezza rimane.

Sulla questione interviene infatti anche il diretto interessato. «Premesso che le mie dichiarazioni rilasciate mesi fa - dichiara Vialetto - erano state fraintese dato che io avevo solo detto che cosa avrei voluto dalla ProCiv, sono stato io a chiedere al sindaco di attribuire la delega alla Protezione civile a qualcun altro. Quest'ultima rientrava nel più ampio ambito della Polizia locale, ma visto il mio impegno in ambito urbanistico ho preferito rinunciarvi per senso di responsabilità». ■ **M. Por.**

pubblicato il 05/09/2016 a pag. 26; autore: Maria Giulia Porrello

Politica locale

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 02/09/2016 a pag. web; autore: Manuela Zoni

MICHELE PALAZZO: UNA NE PENSA, MILLE NE FA!

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/61818/michele_palazzo_una_ne_pensa_mille_ne_fa

pubbl. il 02/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

SAB GRIMA, ASSEGNATI I NUMERI DI MAGLIA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/18/61798/sab_grima_assegnati_i_numeri_di_maglia

pubbl. il 02/09/2016 a pag. web; autore: non indicato

A CASTELLANZA 37ESIMA EDIZIONE DEL TROFEO BELLOMO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/18/61721/a_castellanza_37esima_edizione_del_trofeo_bellomo

pubbl. il 04/09/2016 a pag. web; autore: Manuela Zoni

MARIO PARIANI DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Protezione civile

http://www.legnanonews.com/news/12/61825/mario_pariani_delegato_alla_protezione_civile



pubbl. il 30/08/2016 a pag. web; autore: redazione

SETTEMBRE NEL SEGNO DELLA FOTOGRAFIA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Mostre, tavole rotonde e corsi di fotografia, tra Castellanza, Varese e Legnano. Ecco il calendario dell'Archivio Fotografico Italiano

http://www.artevarese.com/av/view/news.php?sys_tab=2001b&sys_docid=12651